

Del Comitato Liquami nel Chiascio denunciato allevatore

Carabinieri In manette clandestino

■ **BASTIA UMBRA** - Un marocchino di 39 anni, B.H., è stato arrestato dai militari del Nucleo operativo della compagnia carabinieri di Assisi nella serata di venerdì: l'arresto, avvenuto nella centralissima piazza Mazzini di Bastia Umbra, è stato fatto in seguito ad un controllo delle generalità dell'uomo, dal quale è emerso che il marocchino si trovava irregolarmente sul territorio italiano, visto che nei suoi confronti era stato emesso, nel gennaio di quest'anno, un ordine di espulsione. Sempre a Bastia Umbra i militari della locale stazione hanno invece denunciato per furto, venerdì pomeriggio, una donna rumena di 39 anni, che si era appropriata di alcuni generi alimentari: proprio lo scorso novembre, i carabinieri di Bastia, in 'collaborazione' con i colleghi di Santa Maria e Bettona, avevano arrestato tre zingari per un furto di generi alimentari e casalinghi a Bastia.

Flavia Pagliochini
Bettona

Liquami non depurati scaricati direttamente sul fiume Chiascio 'grazie' ad un tubo di 50 cm: è quanto avrebbe scoperto nei giorni scorsi (per la precisione, lo scorso mercoledì) uno dei membri del Comitato popolare per l'ambiente di Bettona, che domani presenterà un esposto-denuncia al Noe, il Nucleo operativo ecologico dei carabinieri di Perugia. Ad inquietare ancora di più gli esponenti del comitato, il fatto che l'allevatore responsabile del "nuovo attentato ambientale" fosse stato multato proprio mercoledì mattina con una sanzione pecuniaria di 17mila euro, elevatagli per un reato simile. "Ancora una volta dice il presidente del Comitato, Remo Granocchia - siamo costretti a sottolineare come il problema dei liquami sul nostro territorio sia tutt'altro che risolto. Siamo esterrefatti e senza parole, visto che neanche il pagamento di multe salate serve da deterrente contro certi attentati ambientali, senza contare che il fiume Chiascio si riversa nel Topino, e il Topino nel Tevere. Per non parlare poi del fatto che l'autore della scoperta è un privato cittadino, quando ad accertare certe irregolarità dovrebbero essere i controlli predisposti dall'amministrazione comunale, controlli che a

■ Sarà
depositato
un esposto
al Noe

Azione del Comitato popolare per l'ambiente di Bettona
Liquami non depurati scaricati direttamente sul fiume Chiascio con un tubo: Per questo un allevatore sarà denunciato al Noe

questo punto - sottolinea - sono palesemente insufficienti. E' poi 'ovvio' che in assenza di un monitoraggio severo gli allevatori (molti dei quali non hanno neanche ridotto il numero dei suini presenti nei loro allevamenti) scaricano i liquami dove capita. Tanto che l'Arpa ha rilevato molti scarichi anonimi e sporto una denuncia contro ignoti per gli scarichi sul Chiascio, con la centralina di Ponte Rosciano che ha fatto registrare l'ennesimo allarme proprio nei giorni scorsi. L'amministrazione comunale può dire quello che vuole - conclude Granocchia - ma che il fiume Chiascio puzza e che è quasi sempre 'colorato' di marrone è un dato di fatto che tutti i cittadini di Bettona e non solo possono verificare con i loro occhi".



GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

Va contro 6 auto parcheggiate

ASSISI - Una curva presa troppo 'larga' e un tasso alcolico un po' troppo alto sono stati la causa di un incidente, per fortuna senza feriti, verificatosi nella notte tra venerdì e sabato sulla circonvallazione di Assisi, a pochi metri da piazza Matteotti, quando un uomo alla guida della propria autovettura è andato a sbattere contro sei auto parcheggiate, danneggiandole gravemente. Sul posto sono intervenuti i militari del nucleo radiomobile della compagnia di Assisi, che dopo aver controllato l'uomo (che nello scontro non ha comunque riportato lesioni significative) con l'etilometro (strumento a disposizione delle pattuglie radiomobili per i servizi fi-

nalizzati al contrasto del fenomeno "delle stragi del sabato sera", servizi di prevenzione predisposti solitamente tra il venerdì e la domenica) e dopo aver riscontrato un tasso di alcool nel sangue superiore al limite stabilito dalla legge, lo hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza e gli hanno ritirato la patente. **Incidente a Bettona** Incidente, questo avvenuto di venerdì pomeriggio, anche a Bettona, quando un ragazzo di diciotto anni ha rubato un mezzo con il quale, scappando, ha causato il sinistro. Anche in questo caso il giovane non ha subito lesioni, ed è stato denunciato dai militari della stazione locale per furto. **Fla. Pag.**

■ E un 18enne
ruba un mezzo
e causa
un incidente

ASSEMBLEA PUBBLICA La minoranza rimprovera all'Amministrazione l'assenza di dialogo Pip di Ospedalicchio, si infuoca il dibattito



Zona industriale Assemblea pubblica sulla questione del Pip di Ospedalicchio

BASTIA UMBRA - Nella serata di venerdì scorso si è svolta un'assemblea pubblica, presso la sala consiliare del Comune di Bastia Umbra, convocata dai consiglieri di minoranza Rosella Aristei, Adriano Brozzetti, Luigino Ciotti e dal rappresentante dell'Italia dei Valori Pietro Caimmi. Erano oggetto di dibattito pubblico i seguenti argomenti: l'urbanizzazione della zona industriale di Ospedalicchio, la variante ex Deltafina, lo sviluppo urbanistico della città. Ha introdotto la discussione il consigliere Rosella Aristei ricostruendo sinteticamente la vicenda della zona industriale di Ospedalicchio: da una iniziale urbanizzazione privata

si passò nel 2003 al Pip ossia alla gestione e soluzione dei problemi di urbanizzazione affidata con delibera al Comune, scelta questa riconfermata più volte e che l'attuale amministrazione sembra condividere. Ciò che indigna i consiglieri di minoranza è il ritardo nell'esecuzione del piano pubblico che viene da essi imputato ad una politica non trasparente della Amministrazione venuta da possibili personalismi. Successivi interventi degli ex sindaci Brozzi e Lunghi hanno tenuto a precisare che la scelta di un intervento pubblico in questa zona di Bastia non sono mai stati messi in discussione, semmai i problemi riguardavano l'adozioni del regolamento at-

tuativo. Con riguardo alla variante ex Deltafina, che è stata oggetto dell'attenzione politica delle amministrazioni comunali a partire dal 1996, l'attuale Giunta aveva proposto un piano urbanistico fortemente avversato non solo dalle minoranze, ma anche da vasti settori della società civile costituiti in comitato. Adriano Brozzetti ricordava che l'area non ha per evidenti ragioni di ubicazione e viabilità una vocazione commerciale, come vuole la Giunta, ma deve essere utilizzata così come ci si riproponeva nei primi progetti ad uso prevalentemente scolastico. Luigino Ciotti ricordava che nonostante l'azione tempestiva delle minoranze e del comitato rappresentativo di 5000 cittadini circa a tutt'oggi manca una risposta della Amministrazione. Una soluzione a questo interrogativo veniva ancora una volta dall'ex sindaco Brozzi il quale affermava senza mezzi termini che la ragione era da ricercarsi "nella illegittimità" del provvedimento della attuale Giunta. Brozzi tuttavia ravvisava una grave carenza di dibattito politico sull'identità e il volto che Bastia vuole darsi. In ciò concordavano i consiglieri di minoranza imputando il deficit di un vero confronto democratico alla maggioranza che a causa delle sue contraddizioni in questa materia è in grave crisi.

Roldano Boccali

DOPO GLI ATTACCHI

E il sindaco Lombardi difende il suo operato

BASTIA UMBRA - Il sindaco Lombardi difende il suo operato e quello della sua amministrazione, dopo l'attacco del consigliere Aristei che proprio venerdì sera, assieme ad Adriano Brozzetti, Luigino Ciotti e Pietro Caimmi, ha organizzato un'assemblea pubblica per discutere della zona industriale di Ospedalicchio e il relativo piano di insediamenti produttivi, della situazione circa la variante ex Deltafina e dello sviluppo urbanistico di Bastia. "La città, aveva detto l'Aristei nei giorni scorsi, è in attesa di soluzioni e gli imprenditori attendono garanzie per poter investire in loco. Oggi come oggi, il quadro di Bastia è questo: le tasse lievitano, la sicurezza diminuisce, lo sviluppo urbanistico è nel caos più totale, la viabilità rimane un nodo da sciogliere, la popolazione meno agiata aumenta di numero e i servizi sociali sono insufficienti a soddisfare le richieste". Accuse cui il sindaco Francesco Lombardi risponde spiegando che "la struttura amministrativa procede con laboriosità ed efficienza parallelamente ad un buon funzionamento della struttura politica. Il tema sollevato dal consigliere Aristei in relazione alla sicurezza, allo sviluppo economico e all'urbanistica è falso, perché questa polemica punta solo ad oscurare, a stravolgere la verità dei fatti e delle cose. Tutti gli interventi infrastrutturali, urbanistici e sociali, argomenta il sindaco, sono portati avanti con intensa operatività".

■ "Aristei
stravolge
la verità
dei fatti"